



Verbale del Consiglio di Corso di Laurea in Pianificazione della Città del Territorio e del Paesaggio (classe L21)

Il giorno 18 maggio 2016 alle ore 10.00 nella sede Ex Ospedale Via Paladini, 40 Empoli - Aula C si riunisce il Consiglio di Corso di Laurea convocato dal Presidente, prof. Claudio Saragosa, per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione verbale CCDL precedente
- 2) Convenzione Università
- 3) Ipotesi di bilancio
- 4) Riorganizzazione sistema seminari
- 5) Delibera test di ingresso
- 6) Situazione DidaLabs attivati su Empoli
- 7) Comitato di Indirizzo
- 8) Varie ed eventuali

Sono presenti i Proff.: Iacopo Bernetti, Stefano Carnicelli, Giuseppe De Luca, Carlo Natali, Marco Paci, Daniela Poli, Claudio Saragosa, Iacopo Zetti, Fanfani David

Sono assenti giustificati i Proff.: Leonardo Chiesi, Gherardo Chirici, Valeria Lingua, Fabio Lucchesi, Emanuela Morelli, Benedetto Rocchi, Fausto Sacerdote, Luigi Serena, Alberto Ziparo, Carolina Capitanio, Fabio Nardini

Sono assenti i Proff.: Pasquale Bellia, Francesca De Santis, David Fantini, Stefano Morelli, Francesco Rosai

Sono presenti i rappresentanti degli studenti: Gianmarco Di Giustino, Irene Cortesi

Alle ore 10.05, constatata la presenza del numero legale, inizia la seduta.

Prima dell'avvio della discussione, il Presidente osserva con rammarico che nonostante i docenti siano stati avvisati della seduta odierna con congruo anticipo, gran parte delle assenze sono state comunicate soltanto negli ultimi tre giorni.

1) Approvazione verbale CCDL precedente

Il Presidente chiede ai presenti se vi siano richieste di chiarimento in merito. Non essendoci richieste di chiarimento viene messo in approvazione il verbale del CCDL del 18/02/2016.

Il Consiglio approva all'unanimità.

2) Convenzione Università

Il Presidente comunica che è stata approvata la convenzione per il sostegno dei corsi di laurea decentrati ad Empoli. Ringrazia la prof.ssa Barbara Valtancoli che ha collaborato come delegata del rettore nei rapporti con le istituzioni locali. Vengono illustrati i punti principali dell'accordo:



- I corsi di studio oggetto della convenzione sono: il corso di laurea in Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio (L-21), il corso di laurea magistrale in Pianificazione e progettazione della città e del territorio (LM-48), il corso di laurea in Ottica e optometria (L-30), il III anno del corso di laurea in Chimica (L-27).
- L'Università si impegna a curare lo svolgimento delle lezioni.
- L'Unione dei Comuni si impegna ad erogare un contributo complessivo annuo pari a 263.000 euro di cui 144.000 per i corsi di laurea di pianificazione.
- I locali per la didattica costituiscono un aspetto problematico. I corsi dispongono di due sedi: la sede di Via Paladini che per il DVR presenta molteplici problemi di sicurezza e il Palazzetto delle Esposizioni che risulta più adeguato sotto il profilo della sicurezza ma meno confortevole per gli studenti. Nella convenzione l'Unione si impegna a mettere a norma le sedi.
Nel lungo periodo è previsto l'ampliamento della sede nell'ala attigua al piano.
- Nelle medesime sedi potranno essere realizzati master universitari, corsi di perfezionamento post-laurea o di aggiornamento professionale.
- I Presidenti si impegnano a comunicare all'avvio dell'anno accademico il numero degli studenti iscritti; al termine sono tenuti a presentare una relazione finale del corso di studi con riferimento all'utilizzo della cifra erogata. Questa clausola comporta la necessità di ripristinare un bilancio preventivo dei corsi che stabilisca come si intende impiegare le risorse.
- Alla convenzione è allegata una tabella che definisce la ripartizione dei costi (all. A). Dalla tabella emerge che i costi di docenza, dei tutor didattici e dei seminari per un totale di 36.000 euro sono a carico dell'Università. Si tratta tuttavia di un punto da accertare e che necessita di chiarimenti. Ne è già stato parlato con il presidente della scuola e il 25 maggio ci sarà un incontro con il direttore generale.

Si apre il dibattito.

.Omissis

3) Ipotesi di bilancio

Il prof. Bernetti illustra la situazione finanziaria. I corsi dispongono di un contributo annuo di 144.000 euro a cui vanno aggiunti 242.239,67 euro derivanti da residui precedenti. Della nuova convenzione un elemento da chiarire è se i 36.000 euro relativi a supplenze e integrazioni dei ricercatori, sono effettivamente a carico dall'Università. Occorre cioè capire se tali costi sono inseriti nel bilancio dell'Ateneo che poi trasferisce i fondi alla Scuola di Architettura o se invece sono posti direttamente a carico della Scuola che in tal caso dovrebbe attingere ai residui degli anni precedenti. In relazione a ciò si delineano 2 diversi scenari di bilancio. Nell'ipotesi più pessimistica (all. B) i suddetti costi restano a carico dei corsi di laurea. Tutte le spese vengono ridotte in particolare le spese per i tutor didattici e per le attrezzature informatiche. Pur operando delle economie si determina comunque un disavanzo di 41.496,00 euro. Nell'ipotesi più ottimistica (all. C) i costi delle docenze



sono considerati a carico dell'Ateneo e le spese per utenze e canoni telematici sono trasferite all'Unione dei Comuni. In questo caso il bilancio va in sostanziale pareggio. Su questo aspetto occorre aprire una contrattazione con il rettorato.

Il Presidente precisa che alle voci in entrata si aggiungono i proventi del laboratorio di Piani e progetti per la città e il territorio. Si tratta di una voce flessibile che ovviamente dipende dall'entità delle convenzioni onerose che saranno attivate.

Il Consiglio discute in merito alla situazione del personale tecnico e amministrativo. I contratti del personale attualmente incaricato hanno scadenza 21 dicembre 2016.

Per garantire una maggior continuità del servizio dell'ufficio tecnico e della segreteria didattica il prof. Bernetti propone l'attivazione di 3 contratti a tempo determinato.

Dopo breve discussione il Consiglio approva la proposta di attivare 3 contratti a tempo determinato.

4) Riorganizzazione sistema seminari

Il Presidente ritiene necessario riprendere la riorganizzazione dei seminari e delle conferenze attivate nell'ambito del corso anche in considerazione della riduzione delle risorse con le quali potranno essere finanziati. Ricorda che in passato esisteva un'apposita commissione che si occupava di valutare le proposte dei seminari da attivare nell'anno sulla base di criteri prestabiliti. Il Comitato per la Didattica ha proposto la riattivazione della commissione.

La prof.ssa Poli spiega che la precedente commissione all'inizio dell'anno invitava i docenti a presentare le proposte di seminari da finanziare ed eventualmente pubblicare. La difficoltà maggiore stava nella mancanza di un riscontro da parte dei docenti. Propone di riattivare una programmazione iniziale dei seminari sulla base di criteri che occorrerà rivedere, accantonando una parte delle risorse per le evenienze. Propone di aggiungere come criterio di valutazione il coinvolgimento degli enti locali e la possibilità che questi seminari possano essere itineranti e aperti alla cittadinanza.

Dopo breve discussione il Consiglio nomina la commissione per la valutazione dei seminari composta da: prof.ssa Daniela Poli, prof. David Fanfani, prof.ssa Camilla Perrone, prof. Claudio Fagarazzi, prof. Iacopo Bernetti, prof.ssa Lucia Carle e Gianmarco Di Giustino rappresentante degli studenti.

La commissione viene incaricata di ridefinire i criteri per valutazione delle proposte e di predisporre una programmazione dei seminari sulla base delle risorse messe a disposizione.

5) Delibera test di ingresso

Il Presidente comunica che il Comitato per la Didattica ha discusso sulla necessità di riorganizzare il test di ingresso che per una serie di problemi di gestione. L'attuale test si articola in 3 sezioni: matematica, informatica e cultura generale. Il mancato superamento delle prime due sezioni genera due debiti formativi da recuperare attraverso la frequenza obbligatoria dei rispettivi corsi di recupero; la sezione di cultura generale ha invece la sola finalità di identificare l'attitudine dello studente verso il corso. Gli esiti del test mostrano che il 95% degli studenti non raggiunge la



sufficienza. Dal punto di vista tecnico ci sono difficoltà nel controllo del recupero dei debiti formativi in quanto tramite i servizi Siaf non è possibile gestire più di un debito. Il Presidente illustra ai presenti la seguente proposta di delibera per riorganizzare il test:

“Il Consiglio preso atto di quanto discusso nell’ambito del Comitato per la didattica in merito alla necessità di risolvere le problematiche legate alla gestione del test di autovalutazione e al controllo del recupero dei debiti formativi assegnati agli studenti in ingresso, delibera quanto segue:

- per l’a.a. 2016/2017 si stabilisce che il mancato superamento del test comporti un unico debito formativo iniziale da colmare attraverso la frequenza dei corsi di recupero che verranno svolti nel mese di gennaio. Al termine dei corsi i docenti incaricati sono tenuti a riconsegnare unitamente al registro delle lezioni, l’elenco dei nominativi degli studenti che hanno recuperato il debito;

- per l’a.a. 2017/2018 si delibera di modificare il regolamento didattico come segue:

“Requisiti di accesso ai corsi di studio

Per l’iscrizione al corso è necessario un diploma di istruzione secondaria o un titolo equipollente. Gli studenti che intendono iscriversi al corso debbono possedere le seguenti conoscenze:

~~Elementi di matematica: Algebra, equazioni di primo grado e sistemi di due equazioni in due incognite, geometria Analitica (punti, rette e prime proprietà), funzioni elementari e loro proprietà (polinomi, logaritmi, funzioni trigonometriche).~~

Elementi di informatica: Trasmissione dati e reti di computer, archivi e basi di dati, sistemi operativi, programmi per elaborare i testi, fogli elettronici e ambienti di archiviazione, servizi di internet.

Come previsto dagli art. 6, commi 1 e 2, del DM270/04, il Corso di Studio prevede prove di accesso per la verifica dell’adeguatezza della preparazione personale dello studente che, senza ostacolarne l’iscrizione, permettano di individuare gli eventuali debiti formativi da recuperare. Le modalità di verifica delle conoscenze richieste e le procedure per il recupero di eventuali debiti formativi sono specificate nel documento di Programmazione Didattica annuale del Corso di Studio e nella Guida dello Studente.

. omissis

Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità

La frequenza è obbligatoria nei laboratori didattici per almeno il 75% delle lezioni, oltre a quanto stabilito all’art. 3.

Anche se fortemente consigliata, la frequenza è libera per i corsi disciplinari.

I laboratori e i corsi devono concludere le attività formative e le relative esercitazioni entro la fine del semestre di riferimento, predisponendo le condizioni perché lo studente possa sostenere l’esame entro la conclusione del semestre stesso. Le



revisioni degli elaborati sono garantite dai docenti titolari di insegnamento in corso monodisciplinare, integrato o di laboratorio fino alla conclusione dell'anno accademico nelle forme da essi stabilite e preventivamente comunicate agli studenti. Il laboratorio didattico del primo anno di corso è propedeutico al laboratorio didattico del secondo anno di corso. Il laboratorio didattico del secondo anno di corso è propedeutico al laboratorio didattico del terzo anno di corso.

Il corso di Istituzioni di matematica e applicazioni per l'urbanistica è propedeutico al corso di Fondamenti e applicazioni di topografia e cartografia e a quello di Gestione sostenibile delle acque e dei rifiuti in ambito urbano e il corso di Rappresentazione della città, del territorio e del paesaggio è propedeutico al corso di Pianificazione e progettazione paesaggistica e a quello di Progettazione urbanistica.

La frequenza dell'eventuale/i corso/i di recupero di cui all'art. 3 e il superamento dell'eventuale test finale sono propedeutici per i corsi di "~~Istituzioni di matematica e applicazioni per l'urbanistica~~", "Applicazioni di sistemi informativi territoriali per l'urbanistica" e laboratorio di curriculum del primo anno."

Si apre il dibattito.

. *Omissis*

Dopo breve discussione il Consiglio approva la proposta di delibera con una astensione.

6) Situazione DidaLabs attivati su Empoli

Il Presidente comunica che è stato attivato il sito del DidaLab "Piani e progetti per la città e il territorio". Sono stati stipulati dei protocolli d'intesa e formalizzate delle proposte di convenzione che dovrebbero portare risorse ai corsi. Il Presidente rinnova l'invito ai docenti a partecipare all'attività del laboratorio.

Il prof. Natali precisa che risultano attivati i protocolli con i Comuni di Campi Bisenzio, Cerreto Guidi, Empoli, Follonica, Pelago, con la Città Metropolitana Fiorentina, i comuni del Montalbano e la Proloco di Livorno. Con i comuni i Follonica, Empoli e Cerreto Guidi è in corso l'attivazione di convenzioni onerose che prevedono un ritorno del 10% a favore dei corsi di laurea. Nello specifico la convenzione di Cerreto prevede lo studio del disegno di strade e la progettazione di una piazza che verrebbero adottati dal comune come progetto preliminare. La convenzione con Empoli ha ad oggetto la revisione del patrimonio ad interesse storico e la revisione delle norme. La convenzione di Follonica prevede lo studio di una porzione dell'abitato e dell'assetto della viabilità in relazione al centro abitato. Con la Proloco di Livorno è stata invece impostata la schedatura degli edifici con la sperimentazione di alcune tecnologie informatiche webgis.

Si illustrano gli aggiornamenti effettuati sul sito web del Didalab con particolare riferimento alla mappatura del comune di Livorno.

7) Comitato di Indirizzo

Il Consiglio discute in merito alla opportunità di mantenere attivo il Comitato di



indirizzo del corso di laurea. Il prof. Fanfani, coordinatore del comitato, spiega che tale organo è stato costituito anni fa per entrambe i corsi di pianificazione. All'interno sono rappresentate le parti interessate del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Viene consultato per avere un riscontro sulla adeguatezza del percorso formativo rispetto alle esigenze del mondo del lavoro. Ha funzionato per un certo periodo ma sono anni che non viene riconvocato soprattutto per la difficoltà di riunirlo. L'esistenza di questo organo non è più obbligatoria per cui si potrebbe pensare a valutare altre forme di follow-up con il mondo del lavoro evitando di rinnovarlo.

Il prof. Bernetti riferisce che inizialmente tale organo funzionava piuttosto bene. L'ultima volta è stato convocato in relazione alla riforma del 2011. Successivamente è stato fatto confluire nel Comitato di indirizzo della Scuola di Architettura all'interno del quale sono presenti anche le competenze forestali. Viene convocato congiuntamente e con cadenza regolare. Propone di utilizzare strumenti più attivi e flessibili rispetto al comitato di indirizzo. Alcune forme di job placement eventualmente possono essere trasferite sul DidalLab del corso.

La prof.ssa Poli ritiene che per un corso di laurea decentrato sia importante avere una struttura di governance anche esterna per mantenere il rapporto con il territorio.

Il prof. Zetti suggerisce di evitare strutture che non sono obbligatorie.

Dopo breve discussione il Consiglio approva la disattivazione del Comitato di Indirizzo specifico del corso con l'impegno a creare una struttura di governance per i rapporti con il territorio.

8) Varie ed eventuali

Il Presidente raccomanda ai docenti che non hanno ancora provveduto di compilare i dati sui corsi richiesti da Ugov.

Alle ore 11.45 non essendoci altri punti all'O.d.G. il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio del Corso di Laurea.

Il Segretario
Prof.ssa Daniela Poli

Il Presidente
Prof. Claudio Saragosa